

<b>Processo verbale n. 16</b>  del 24/05/2017		APPROVATO CON DELIBERAZIONE  N. 123 DEL 11.10.2017
---	---	--

## Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.05.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di maggio alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 26686 del 19.05.2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,45 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

				Pres. Ass.				Pres. Ass.	
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-		
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-		
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI		
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI		
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI		
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI		
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-		
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-		
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-		
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-		
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI		
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	-	SI		

TOTALE PRESENTI N. 13

TOTALE ASSENTI N.11

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, Domenico Surdi, e degli Ass.ri: Russo, Di Giovanni, per la Giunta comunale e dei dirigenti Dr. Luppino, Ing. Parrino e Avv.Mistretta

Alle ore 18,40 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale dr.Vito Antonio Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Calamia, Puma e Camarda  
In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

*La decisione viene repertoriata al n. 67 del 24.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 18,45 entrano in aula i Cons.ri: Allegro e Sucameli

Presenti n. 15

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri per le comunicazioni:

**Il Cons.re Messina** sollecita l'attuazione della mozione approvata il 28/12/2016 che riguardava l'effigie del poeta Ciullo D'Alcamo, da porre sulla facciata del palazzo municipale. A tal proposito chiede al Presidente di farsi carico della questione.

**Il Cons.re Norfo** comunica che il 23 maggio si è compiuta casualmente la settimana della legalità organizzata e gestita dalle scuole di Alcamo con la commemorazione e la ricorrenza della strage di Capaci e le vittime della mafia. Ritene sia giusto fare un plauso alle scuole che hanno partecipato e spera che l'amministrazione e il Sindaco, per tutte le manifestazioni del genere che si susseguiranno, abbiano un atteggiamento meno passivo e più presente al fine di stimolare le coscienze di tutti i cittadini e non solo quelle degli studenti. Auspica altresì che le scuole vengano sostenute nelle difficoltà quotidiane e in particolare per tutte quelle criticità relative all'edilizia, sollecitate e manifestate dai responsabili scolastici.

**Il Cons.re Sucameli** si riallaccia al ragionamento fatto dal Cons.re Messina, sollecitando la mozione che riguarda l'intitolazione di un'area da dedicare alle "vittime della strada". Ricorda altresì che ci sono tutti i giardini e i parchi che necessitano della pulizia, a tal proposito comunica che preparerà un'interrogazione su tale problematica.

**Il Cons.re Calandrino** comunica le lamentele da parte di tutti i cittadini riguardo la scarsa erogazione dell'acqua.

Alle ore 18,50 entra in aula il Cons.re Dara

Presenti n. 16

Il Presidente chiude lo spazio dedicato alle comunicazioni e propone di prelevare il punto n. 4 dell'o.d.g.

Il Presidente passa alla votazione del prelievo del punto n. 4 all'o.d.g e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti Favorevoli n. 13

Voti Contrari n. 3 ( Sucameli, Camarda e Calandrino).

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.689/2016 del 30/12/2016, R.G. 665/2016 Tribunale di Trapani Sez. Lavoro."

Alle ore 18,55 esce dall'aula il Cons.re Messina

Presenti n. 15

Il Presidente dà lettura del verbale della II Commissione in particolare delle dichiarazioni di voto dei componenti che si sono astenuti.

**Il Cons.re Ferrara** chiede che la relazione venga fatta dai responsabili del procedimento.

**Il Dirigente – Direzione 2 -avv. Mistretta** chiarisce che il debito nasce dalla richiesta fatta dai dipendenti a tempo determinato e part-time per avere riconosciuta l'indennità di vigilanza che spetta ai dipendenti a tempo determinato e full-time. Espone quindi tutto l'iter relativo al debito in questione facendo presente che si è creata confusione tra due nominativi, quello di Vella Maria e quello di Adamo Salvatore.

Alle ore 18,55 entrano in aula i Cons.ri: Cuscinà, Salato e Ruisi

Presenti n. 18

**Il Cons.re Ferrara** reputa che tutto l'iter del debito fuori bilancio è strano e pertanto vorrebbe capire di chi sono le responsabilità. Chiede poi al dr. Luppino che impatto avrà questo debito sul bilancio.

Alle ore 19,05 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 17

**Il dr. Luppino** conferma che sul debito è stata accertata la copertura finanziaria.

**Il Cons.re Allegro** parla di come sia incredibile e assurda questa vicenda e segnala che già nel 2015 i dipendenti avevano fatto avere all'ufficio del personale delle note da parte del sindacato e invase dal dirigente e dal Segretario generale di quel periodo. Chiede al segretario se verranno presi dei provvedimenti perché il danno ammonta a 225.000 euro e che tutti i cittadini andranno a pagare. Si chiede altresì cosa succederà se il provvedimento non sarà votato dato che è stata emessa una sentenza a tal riguardo.

**Il Segretario Generale** risponde in relazione alle conseguenze di un eventuale voto contrario del Consiglio, in quel caso il debito non viene riconosciuto. E anche se il Consiglio non lo approva, il creditore verrebbe soddisfatto attraverso un'ordinanza di assegnazione del Giudice dell'esecuzione che fa stato nei confronti del tesoriere del Comune che, a questo punto, deve pagare. Suggerisce al Consiglio che non si può non votare l'atto e che la mancata votazione porterà tutti i Consiglieri ad essere responsabili dei maggiori esborsi che matureranno in capo al Comune per il ritardo con cui si è riconosciuto il debito. Ribadisce pertanto che è un adempimento dovuto e obbligatorio da parte del Consiglio Comunale quanto alla riconoscibilità del debito, mentre la discrezionalità del Consiglio Comunale sta nell'individuare eventuali responsabilità e nell'adottare o proporre misure organizzative e quant'altro. Chiarisce poi la nullità della notifica, perché fatta in un altro indirizzo PEC dal punto di vista processuale, ma allo stesso tempo fa presente che il Comune è stato informato di un ricorso di 25 vigili urbani che chiederanno il pagamento di determinati emolumenti.

Alle ore 19,15 entra in aula il Cons.re Pitò

Presenti n. 19

**Il Cons.re Dara** parla di grave negligenza nel corpo amministrativo del comune perché le amministrazioni e i dirigenti precedenti non hanno riconosciuto i diritti a questi lavoratori dipendenti.

**Il Cons.re Sucameli** preannuncia che abbandonerà l'aula perché non c'è chiarezza sull'evolversi di questo debito fuori bilancio. Chiede ulteriori chiarimenti da parte del Segretario Generale.

**Il Segretario Generale** precisa che il Comune riconosce il debito per avere la copertura finanziaria, tuttavia non si pagherà spontaneamente ma solo se dalla controparte c'è una messa in esecuzione coattiva della sentenza; in quel caso, il Comune invece di farsi pignorare i beni o farsi aumentare le spese, paga il debito riconosciuto, al contrario se il Comune vince in appello i lavoratori torneranno indietro le somme con tutti gli interessi. Potrebbe però accadere che nel momento che i lavoratori fanno un tentativo di pignoramento, l'Ente può chiedere l'inibitoria alla Corte d'Appello per inibire l'esecutività della sentenza. Conclude precisando che responsabilmente potrebbe succedere che la controparte non metta in esecuzione la sentenza in attesa della pronuncia in appello perché a suo avviso, non le conviene mettere la sentenza in esecuzione per la quale è chiaro che c'è una nullità della notifica.

Alle ore 19,30 entra dall'aula il Cons.re Melodia

Presenti n. 20

**Il Cons.re Sucameli** lamenta l'insorgere di tutti questi debiti fuori bilancio e ritiene scandaloso che il Comune in Consiglio deve trattare sempre questi argomenti e non cose più importanti per la città. Preannuncia che lui non voterà più i debiti fuori bilancio e auspica che la politica possa tornare ad occuparsi di problemi più importanti per la collettività. Annuncia di abbandonare l'aula.

Alle ore 19,40 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 19

**Il Cons.re Ruisi** denuncia la mancata funzionalità e comunicazione fra i vari uffici di questo Ente e ritiene che questo debito fuori bilancio è stato gestito malissimo. Fa presente che da parte sua non ha approfondito la vicenda nel merito per capire se le indennità richieste dai lavoratori erano dovute o meno e chiede di sapere se questa preventiva valutazione è stata fatta prima di iniziare il procedimento. Ricorda che rispetto ai debiti fuori bilancio è stata fatta una regolamentazione che può dare uno scadenziario attraverso una serie di collaborazioni ma, a suo avviso, bisognerà fare un centimetro in più di quello che spetta al ruolo di ognuno, sia consigliere che dipendente, perché quella dei debiti fuori bilancio la ritiene una situazione di emergenza totale.

**Il Cons.re Salato** condivide gli interventi dei colleghi consiglieri e sottolinea che comunque sulla questione dei debiti fuori bilancio si incomincia a vedere un cambio di rotta. Non è d'accordo con chi abbandona continuamente l'aula e ritiene che si può fare una volta, per protesta ma non ha senso continuare ogni volta che si presenta un debito fuori bilancio. Non vuole pensare che dietro tutto questo ci sia una coincidenza o una scelta strategica come quella di non andare a sanare, costituendosi il vizio di notifica, perché altrimenti dovrebbe esserci un fascicolo che contiene un dossier sulla vicenda. Suggerisce di continuare a concentrarsi sul problema dei debiti fuori bilancio per fare una giusta valutazione e per capire il punto della situazione.

**Il Cons.re Pitò** fa presente che bisogna capire come deve essere gestita una PEC quando entra al Protocollo generale. Comunica che l'importo del debito che ammonta a ben 252.000 euro è circa il 20% del nostro Piano triennale e quindi dei lavori che non si possono più fare. Si è reso conto che su questo debito fuori bilancio non c'è nulla da fare bisogna ormai reperire le somme e capire come evitare l'insorgere di ulteriori debiti.

**Il Cons.re Barone** si augura che dopo l'accaduto ci sia, adesso, una presa di coscienza di chi doveva veramente agire e che ha lasciato andare il caso verso un'unica direzione portando il Consiglio Comunale a votare questo debito con l'amaro in bocca.

Alle ore 20,00 entra in aula il Cons.re Lombardo

Presenti n. 20

**Il Cons.re Calandrino** chiede perché non si è trovato un accordo prima evitando così l'aumento dell'importo del debito e ricorda che altri dipendenti hanno già fatto causa per lo stesso motivo.

**Il Cons.re Allegro** ringrazia il Segretario generale per la chiarezza data e poi lamenta l'assenza del Sindaco che ha la delega agli Affari legali. Preannuncia il suo voto favorevole.

Alle ore 20,05 escono dall'aula i Cons.ri Salato e Norfo

Presenti n. 18

Si chiude il dibattito e il Presidente passa alla votazione del punto n. 4 all'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti Favorevoli n. 17

Voti Contrari n. 0

Astenuto n. 1 ( Calandrino ).

La superiore delibera è approvata.

*La decisione viene repertoriata al n. 68 del 24.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 20,10 il Segretario generale dr. Bonanno comunica di allontanarsi e assume le funzioni di V/Segretario generale il dr. Maniscalchi.

Alle ore 20,15 entra in aula il Cons.re Messina

Presenti n. 19

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'od.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – sentenza del Giudice di Pace di Alcamo n.415/2016"

**La Dr.ssa Chirchirillo** illustra la dinamica dell'incidente occorso al Sig. Pirrone che è stato morso da un cane randagio nel territorio comunale e sottolinea che per questo accadimento il Comune è stato condannato al risarcimento del danno.

**Il Cons.re Messina** precisa che anche questo debito è arrivato in ritardo, spera che questo consiglio Comunale abbia la voglia di attenzionare preventivamente i debiti fuori bilancio perché c'è stata una tempistica inadeguata da parte dell'ufficio competente e perciò non sopporta che si debba pagare altre spese oltre al debito in questione.

**Il Cons.re Cusumano** chiede alla dr.ssa Chirchirillo se il Comune per quanto riguarda le lesioni a seguito di morsi di cani, ha copertura assicurativa e se esiste una franchigia al fine di ridurre la spesa da parte dell'amministrazione.

**La Dr.ssa Chirchirillo** risponde che per gli animali randagi non esiste una copertura assicurativa.

**Il Cons.re Cusumano** vuole precisare che purtroppo l'eventuale responsabilità ricade sul cittadino che giornalmente accudisce i cani randagi, di conseguenza auspica che nel futuro possano essere fatti degli accertamenti a tal proposito.

**La Dr.ssa Chirchirillo** risponde che esiste un'anagrafe canina e tutti i cani sono microcippati e tutti quelli che vengono trovati sul territorio vengono intestati al Comune fino a quando non si trova chi li prende in affidamento. A suo avviso non si può dire che appartiene al cittadino un cane che viene accudito giornalmente e non si può addossargli la responsabilità di un evento dannoso che l'animale può causare.

Alle ore 20,25 entra in aula il Cons.re Salato ed escono Dara e Ruisi Presenti n.18

**Il Cons.re Messina** per dichiarazione di voto annuncia che si asterrà dal voto.

Si chiude il dibattito e il Presidente passa alla votazione del punto n. 2 all'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n.18

Voti favorevoli n.16

Voti Contrari 0

Astenuti n.2 ( Calandrino e Messina).

**La superiore delibera è approvata**

Il Presidente passa alla votazione dell'immediata esecutività della delibera che viene votata dai 18 consiglieri presenti e votanti.

**L'immediata esecutività della delibera è approvata.**

*La decisione viene repertoriata al n. 69 del 24.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 20,30 entrano in aula i Cons.ri Dara e Norfo Presenti n. 20

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 3 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1, A) D.Lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 428/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – NRG 207/15"

**L'Ing. Parrino** illustra il punto all'o.d.g.

**Il Cons.re Messina** chiede di sapere dall'ing. Parrino se il canneto in questione si trova in un terreno del Comune o in un terreno di un privato perché in quest'ultimo caso , il Comune non può pagare un danno provocato da terzi.

**L'Ing. Parrino** risponde che per come risulta dall'annotazione del servizio del 27/09/2014, il canneto era presente sulla cunetta della strada. In ogni caso la condanna al

Comune al 50%, è ai sensi dell'art. 2051 che è la responsabilità del rischio che grava sul costo del bene di proprietà del Comune.

**Il Cons.re Messina** precisa che non ha mai visto canneti nascere su una cunetta e a suo avviso il Comune non è responsabile di tutto ciò.

**Il Cons.re Dara** sulla questione suggerisce di applicare il codice della strada.

**Il Cons.re Pitò** fa presente che è corretto dire che la cunetta fa parte del suolo stradale ed è competenza del Comune. Semmai il problema è l'eventuale chiamata in causa di terzi. Ritiene sia opportuno istituire un servizio con la figura di un operaio sorvegliante per poter monitorare le strade comunali.

Il Presidente passa alla votazione del punto n.6 dell'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 17

Voti Contrari n. 0

Astenuti n. 3 (Messana, Norfo e Calandrino).

**La superiore delibera è approvata.**

*La decisione viene repertoriata al n. 70 del 24.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 all' o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1, A) D.Lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 613/16 emessa dal tribunale di trapani NRG 50670/2012"

**L'Ing. Parrino** illustra il punto n. 5 all'o.d.g.

Alle ore 20,50 esce dall'aula il Cons.re Cusumano

Presenti n. 19

**Il Cons.re Ferrara** dà lettura delle osservazioni fatte dal Segretario Generale. Precisa che dal 15/03/2017 gli uffici competenti sono stati messi a conoscenza sia dell'atto di precetto che della sentenza e ciò nonostante, fino all'11/04/2017 non risultava avviato nessun iter per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Presidente passa alla votazione del punto n.5 dell'o.d.g. e si registra il seguente esito.

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 16

Voti Contrari n. 0

Astenuti n. 3 (Messana, Norfo e Calandrino).

**La superiore delibera è approvata.**

Il Presidente passa alla votazione dell'immediata esecutività della delibera che viene votata dai 19 consiglieri presenti e votanti.

**L'immediata esecutività della delibera è approvata.**

*La decisione viene repertoriata al n. 71 del 24.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 6 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune"

Alle ore 20,55 entrano in aula i Cons.ri Ferro e Cusumano

Presenti n. 21

**Il Cons.re Calamia** illustra la proposta di delibera e auspica che questo regolamento venga approvato e realizzato.

**Il Cons.re Camarda** manifesta grande orgoglio per il lavoro svolto dalla I<sup>a</sup> commissione perché è una regolamentazione sicuramente molto ampia e dettagliata per diversi aspetti. Fa presente che i punti di vanto del regolamento riguardano la formazione di tutta una serie di aspetti relativi agli obblighi dell'amministrazione e dei volontari. Elenca poi diverse categorie di soggetti che verranno esclusi dall'attività di volontariato per specifici reati e auspica piena e pronta attuazione al regolamento.

**Il Cons.re Pitò** si complimenta con la commissione per l'ottimo lavoro svolto e per aver riscontrato, leggendo il regolamento, il termine sussidiarietà che in senso verticale è la ripartizione gerarchica delle competenze che deve essere spostata verso gli enti più prossimi al cittadino e più vicini ai bisogni del territorio, mentre in senso orizzontale riguarda invece la cooperazione del cittadino con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulla realtà sociale a lui più prossima.

Ritiene questo regolamento molto importante e auspica che ogni assessore, relativamente al settore di competenza, possa intraprendere delle iniziative da esporre ai cittadini.

**Il Cons.re Viola** ringrazia il Cons.re Camarda per essersi fatta portatrice di questa proposta di regolamento il Cons.re Pitò per aver presentato la mozione. A suo avviso la sussidiarietà che menzionava il Cons.re Pitò è fondamentale, lo dimostra il fatto che ci si sta sforzando per attuare il più possibile questi strumenti di partecipazione popolare come le consulte e questo genere di regolamenti. Sottolinea che non c'è miglior dono se non quello del tempo da parte di tutti i cittadini.

**Il Cons.re Norfo** si complimenta con tutta la commissione per aver fatto assieme a lei un lavoro certosino e meticoloso e si augura il pieno coinvolgimento da parte di tutti i cittadini alcamesi. Evidenzia che nella proposta di delibera si propone di abrogare un precedente regolamento e a tal proposito chiede al dr. Maniscalchi di relazionare ed esporre l'emendamento presentato dalla I<sup>a</sup> commissione.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento della I<sup>a</sup> commissione.

**Il Dr. Maniscalchi** chiarisce che la proposta di delibera aveva ad oggetto il regolamento riguardante il servizio volontari civili del Comune però nella seduta del 26/02/2016 è stato fatto un prelievo dei punti all'o.d.g. e quindi tale argomento non è stato trattato. Dopo il rinnovo degli organi consiliari, la I<sup>a</sup> commissione ha ripreso l'argomento e l'ha portato all'esame del Consiglio Comunale.

**Il Cons.re Camarda** riferisce che qualora il regolamento sui volontari civili fosse stato votato nel 2016, la nuova consiliatura avrebbe ugualmente portato in Consiglio

Comunale questo regolamento affinché prendesse il posto di un eventuale regolamento approvato in precedenza.

**Il Cons.re Messina** si complimenta con la I<sup>a</sup> commissione per il lavoro svolto.

**Il Sindaco** ritiene che il principio di sussidiarietà è fondamentale e riferisce che con l'assessore Di Giovanni si sta facendo di tutto per indirizzare il tessuto sociale verso degli obiettivi futuri, abbandonando l'idea del contributo per come è stato inteso fin'ora. Vuole infine puntualizzare che un Cons.re comunale prima di fare una nota polemica sull'organizzazione della manifestazione antimafia, deve sapere che c'è stato chi ha impiegato ore per organizzare l'evento.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione della delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

**La presente delibera così come emendata è approvata.**

*La decisione viene repertoriata al n. 72 del 24.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 21,30 il Presidente, esauriti i punti all'o.d.g., scioglie la seduta.

*Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.*

IL PRESIDENTE  
*Baldassare Mancuso*

IL CONS.RE ANZIANO  
*Vittorio Ferro*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Vito Antonio Bonanno*

=====

*ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE*  
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 16.10.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 16.10.2017